

Il presidente Oliverio ha partecipato alla “Calabria dell’anti ’ndrangheta”



Quello alla criminalità organizzata è un contrasto di civiltà. La nostra regione può conquistare una dimensione civile solo se li libera da questa presenza corrosiva”.

Lo ha detto il **Presidente della Regione Calabria Mario Oliverio** intervenendo oggi a Catanzaro a “La Calabria dell’anti ’ndrangheta”, la giornata di studio sui fenomeni mafiosi e sulla legge regionale 9/2018, il testo unico relativo agli interventi regionali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della ’ndrangheta e per la promozione della legalità, dell’economia responsabile e della trasparenza.

Una manifestazione promossa dalla Commissione regionale contro la ’ndrangheta in Calabria e dal suo presidente **Arturo Bova**, in collaborazione del Consiglio Regionale, a cui hanno preso parte, tra gli altri, il Procuratore nazionale antimafia **Federico Cafiero De Raho**, **Donatella Porzi**, presidente del Consiglio regionale dell’Umbria e responsabile legalità della Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali e il Presidente del Consiglio regionale **Nicola Irto**. “Ringrazio – ha aggiunto Oliverio – il Consigliere regionale **Bova** che ha lavorato egregiamente per dotare la Calabria di uno strumento di legge teso a contrastare concretamente la criminalità nella nostra regione.

In questa lotta sono fondamentali le azioni delle Forze dell'Ordine e della Magistratura ma è fondamentale anche riuscire a far crescere una cultura diffusa di legalità soprattutto tra i giovani.

La presenza criminale – ha aggiunto **Oliverio** – costituisce un ostacolo prima di tutto alla nostra crescita ma è anche uno sfregio immane all'immagine di una terra bellissima, con valori importanti quali l'accoglienza e il rispetto della dignità altrui, per troppo tempo proiettata all'esterno attraverso uno stereotipo di non poco conto nella valutazione generale. Criminalità e illegalità si rafforzano reciprocamente. È una spirale che va spezzata.

Questa legge approvata dalla Regione Calabria è uno strumento di contrasto vero, ma anche un'occasione di crescita e riscatto in grado di fare esprimere tutte le nostre potenzialità. E soprattutto – ha concluso **Oliverio** – dimostra uniformità tra le parole delle istituzioni e i suoi comportamenti perché la politica ha un dovere di coerenza e non può permettersi linguaggi biforcuti”